

Sant'Agnes di Civezzano, Trento, 5 luglio 2016

*«Oltre la mente c'è il mistero,
ma oltre il mistero c'è la misericordia».*

Abraham Joshua Heschel

*«Ogni tanto è bello spegnere tutto,
perché rivivano le stelle e ci indichino la strada».*

Abbé Pierre

Amiche amatissime e Carissimi Amici,

È mattino qui nel bosco, in montagna. È molto presto. Esiste un momento, sospeso fra la notte e le prime luci dell'alba, in cui le palpebre stanche si chiudono, con movimenti immersi nel buio, mentre altre palpebre si aprono lentamente. Le foglie degli alberi si agitano all'improvviso, per alcuni secondi: è il saluto soave alla luce che anticipa l'alba.

Attorno c'è un silenzio che respira. Silenzio di pietre, di animali, di ruscelli, di mirtilli aspri, non ancora maturi. Tutto danza e mi sento parte di questo universo. Sono immerso in un respiro che abita i polmoni, vivo la gioia di poter attraversare l'avventura di un universo in costante trasformazione, per sintonizzarmi con un'intelligenza senza nome che pervade, invade, ricrea, abita e danza in ogni cosa.

Al risveglio, ogni giorno, mi si impone un'immagine, quella di Gesù... Lo sguardo non esprime altro che una compassione universale, veramente divina, per tutti gli uomini e per ciascuno di essi, per la memoria dell'uomo e le sue sofferenze, la sua cecità, la sua disperazione, una compassione senza debolezza... umana, perché quelle miserie le ha provate, e le ha portate sulle sue spalle.

A volte scrivervi è come camminare lungo il fiume, risalire la corrente, ripescare esistenze naufragate, rimettendole su una barca precaria, che certamente naufragherà, perché fatta di carta, ma l'utopia esige che la vita abbia un senso. Padre Chico Moser, umile missionario 79enne a Timor Est, è venuto a trovarci dopo un'interminabile convalescenza; guarda pietoso dentro le pieghe del dolore, poi con rapido slancio mi abbraccia e si offre di mangiare assieme la cena con noi, per pregare insieme domani. Mi riconferma un'intuizione: «È possibile che il messaggio non giunga a destinazione, ma ciò non significa che sia inutile inoltrarlo».

Promettimi, oggi, amico mio, mentre il sole sta appena nascendo, che anche se ti abatteranno con una montagna di odio e di violenza, ti ricorderai che nessun uomo è nostro nemico. Con l'odio non si potrà mai affrontare la bestia che è nell'uomo. E un giorno quando affronterai da solo questa bestia, con il tuo coraggio intatto, il tuo sguardo gentile, dal tuo sorriso sboccherà un fiore.

Si cercano i fondamenti di una concezione della vita, si vuole che un'affermazione sia fondata. È l'eccesso dell'attaccarsi ai fondamenti che dà origine al fondamentalismo, cioè lo stare ferocemente aggrappati a dei principi non più rispondenti alla vita che si muove. A parte l'eccesso, è bene avere punti d'appoggio. Ciò che sappiamo, o che riusciamo a vedere, è più appoggiato su basi, principi, argomenti evidenti, oppure è più attratto da luci intraviste, da beni appena toccati o desiderati? Viviamo quando restiamo seduti al sicuro o quando volgiamo il cammino verso bellezze e valori che ci attraggono, avvicinati, anche se mai raggiunti? La verità, sempre approssimativa, è alle nostre spalle o davanti ai nostri passi?

ONLUS - registro regionale veneto codice VI0202

via romanelle, 123 - I 36020 pove del grappa (vi)
tel./fax +39 (0424) 80 84 07 ▪ www.macondo.it ▪ posta@macondo.it
codice fiscale 91005820245 ▪ partita iva 00922380241
c/c postale 67673061 ▪ IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"
rua henrique morize, 47 / grajaú ▪ 20561 260 rio de janeiro
tel. +55 (21) 22 88 66 93 ▪ casariodejaneiro@macondo.it

Gaetano è sceso a Comacchio tra gli amici e con alcuni di quelli che fecero i pescatori nella barca del suo babbo. Si è seduto a parlare, affascinato dalle loro narrazioni. C'era chi raccontava i misteri della terra, chi invece, ancora bambino, aveva conosciuto suo padre e narrava i misteri del mare. Gaetano si sentiva trasportato nella sua infanzia, sulla sponda del mare, sulla spiaggia, ad ascoltare la voce del mare.

Quel racconto lo portava indietro nel tempo, dove era nato. Si sentiva pieno di una felicità che i suoi studi e i tanti rapporti pur importanti non gli avevano mai dato. Il suo cuore sperimentava la gioia e scopriva una luce nuova. Forse la sua lunga ricerca gli ha dato in quel momento la possibilità di scoprire di amare ed essere amato. Ricerca finita? Non lo so. La vecchiaia è come il tramonto, quando la luce arde di più perché si dilata e si esalta, è più tenue eppure più accesa. Così nell'animo del vecchio Gaetano - prete - non c'è tanto ripiegamento o rinuncia, ma piuttosto un accumulo di vita e di attesa. Una nuova intelligenza della vita, più vera della frequente rabbia contro la vita che sfugge di mano.

Se la società fosse umana e non funzionale a scopi brevi, la vecchiaia non sarebbe maledetta e scacciata, ma avrebbe valore e riconoscimento, come ce l'hanno la grazia del bambino, la fioritura e la bellezza dei giovani, la forza e la capacità dell'adulto. La vecchiaia è ancora vita, se nel cammino percorso della tua vita sei stato vivo.

E allora ci chiediamo cosa sia cultura e quale sia la direzione, il senso del nostro vivere. Per questo diciamo che Macondo è sempre in viaggio e si chiede cosa sia la spiritualità, inseguendo la linea dell'orizzonte che è la laicità. Lo spirito di Macondo sta proprio nel mettere assieme le due parole: spiritualità e laicità. La lezione ci viene dalla Parola di Dio, che ci invita a dare senso alla vita, scrutare i segni dei tempi, saldare la relazione fra generazioni e accogliere lo sconosciuto.

Ogni fede autentica (che non è monopolio del cristianesimo) ama l'umanità come la ama Dio. Credere in Dio implica una fede nell'uomo. La fede in Dio fallisce finché non include in sé la fede nell'umanità (Maurice Bellet). Il cristianesimo, più che una religione, è un cammino di gestazione dell'umanità compiuta (Karl Barth). Il riferimento all'"umano" non si coglie facilmente. *L'umano* è un concetto generativo, una coscienza anticipatrice (Ernst Bloch), un seme da coltivare, una promessa da mantenere.

Credere in Dio, che è misericordia, è la più radicale forza alternativa alla violenza. L'agire di Dio si rivela nell'agire degli esseri umani, più che nella teologia e liturgia. La novità del Padre, rivelato da Gesù, è la fedeltà all'infedele, l'amore per chi non è amabile e non ama. La misericordia è il nucleo propulsivo anche dell'amore politico, che non elude il conflitto, è nemico dell'ingiustizia ma non dell'avversario. Il vangelo esce dalla trappola del giudizio su meriti e colpe: il giudizio è Cristo stesso che, mentre mette in luce le nostre contraddizioni, le abbraccia nell'azione salvifica tenace e definitiva.

La prima urgenza, oggi, è quella educativa e questo sarà l'impegno umano e morale di Macondo nel futuro prossimo. Non pensiamo e non vogliamo la ricerca della perfezione, ma desideriamo che l'infanzia non cresca nella solitudine e che gli adulti possano indicare percorsi collettivi, perché loro stessi, scoprendosi immaturi, siano in grado di creare e scegliere le priorità nella vita. Macondo chiederà la collaborazione di esperti, ma soprattutto il contributo *sapienziale* di tutti i suoi soci.

Nelle due giornate di fine agosto - sabato 27 e domenica 28 - come da programma che trovi più avanti, ci accompagneranno tre parole: *misericordia - accoglienza - cura*.

Sono parole potenti per la forza con cui accompagnano il seme. Parole che ci siedono accanto, senza far rumore. Parole nude che occorre rivestire di gesti, come fanno i contadini quando lanciano il seme.

Tre saranno i relatori:

- Rosanna Virgili:** una donna appassionata della vita e della Parola, che ti ascolta guardandoti negli occhi, donandoti luce e forza;

- Giovanni Gaiera:** un uomo giusto, che vive un'attesa lunga e tenta di preparare un giaciglio a quel Dio che è partito per prepararci un posto;
- Lino Latella:** un uomo che si attiva in ogni cosa che si è liberata del superfluo. Leggero come il profumo che sorge dalla terra, come la sabbia che accarezza le dita.

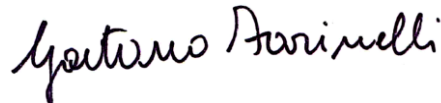
Gli uomini e le donne senza vita interiore, senza l'autonomia nelle scelte e senza la consapevolezza di assumersi le proprie responsabilità, vivono in situazioni di assenza dai valori condivisi e di solitudine, pur nutrendosi di relazioni "virtuali". Solo nella condivisione del *padre* e del *pane*, degli ideali e delle necessità, della gioia di vivere e della propria fragilità, può cominciare un processo educativo, che eviti le sofferenze e le rotture che spesso rendono le nostre vite faticose e tristi.

Vi aspettiamo in tanti, direi tantissimi. Vi abbracciamo con la gioia che ci viene donata da Chi sentiamo presente dentro di noi.

Il presidente onorario
Giuseppe Stoppiglia



Il presidente
Gaetano Farinelli



Incontro di spiritualità per adulti e famiglie

Sabato 27 + Domenica 28 agosto 2016

Villa San Giuseppe ▪ *Via Ca' Morosini, 41* ▪ *Bassano del Grappa (VI)*

• PROGRAMMA •

▷ Sabato 27 agosto 2016

- **ore 8:30** - arrivi e sistemazione; presentazioni e conoscenze.
- **ore 9:15** - introduzione al convegno di **Giuseppe Stoppiglia**, presidente onorario di Macondo
- **ore 9:45** - I incontro

«Misericordia è ascolto del grido di chi non ha parola, ed è compassione della fragilità umana»
*dialogo e confronto con **Rosanna Virgili***

laureata in filosofia, biblista, dottoranda in scienze bibliche al Pontificio Istituto Biblico di Roma

- **ore 11:15** - dibattito e suggestioni
- **ore 13:00** - pranzo
- **ore 15:00** - II incontro

«Prendersi cura dell'altro - direbbe Ivo Lizzola - non è tanto fare opere buone e giuste, ma cercare di essere buono e giusto nel rapporto con l'altro»

*dialogo e confronto con **Giovanni Gaiera***

presidente di Contina Cooperativa Sociale onlus > Comunità di accoglienza > Rosate (Milano)

- **ore 17:00** - laboratori, dibattito e suggestioni
- **ore 19:30** - cena

ONLUS - registro regionale veneto codice VI0202
via romanelle, 123 - I 36020 pove del grappa (vi)
tel./fax +39 (0424) 80 84 07 ▪ www.macondo.it ▪ posta@macondo.it
codice fiscale 91005820245 ▪ partita iva 00922380241
c/c postale 67673061 ▪ IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061

sede in brasile: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"
rua henrique morize, 47 / grajaú ▪ 20561 260 rio de janeiro
tel. +55 (21) 22 88 66 93 ▪ casariodejaneiro@macondo.it

▷ **Domenica 28 agosto 2016**

- ore 8:15 - Santa Messa
- ore 9:45 - III incontro

**«L'accoglienza diventa completa, soddisfacente,
se nell'abbraccio chi è accolto intravede una speranza»**

dialogo e confronto con Lino Latella

direttore Casa Accoglienza > fondazione Arché Onlus > Milano

- ore 11:15 - dibattito e suggestioni
- ore 12:30 - conclusioni e saluti
- ore 13:00 - pranzo

Note organizzative

Il convegno è aperto a tutti, comprese le famiglie con bambini, per i quali sarà disponibile l'animazione di Angelo Coscia e, nei momenti di attività in assemblea, di un'animatrice.

Saremo ospiti in **Villa San Giuseppe** di Bassano del Grappa (Vi): molti di voi già la conoscono, perché ivi abbiamo tenuto la festa nazionale lo scorso maggio. Ampio il parco che circonda la villa; grandi spazi interni per le relazioni, il pranzo e la santa messa della domenica.

L'ospitalità sarà in 15 stanze singole e in 18 stanze a 2 letti (camera singola con supplemento).

I posti a dormire sono quindi solo 51 e la prenotazione è obbligatoria.

Le camere sono dotate di doccia, lenzuola, coperte, un asciugamano piccolo, sapone (portate per favore l'asciugamano grande da casa).

La cucina è interna e serve colazione, pranzo e cena.

Chi si ferma solo per i pasti dovrà prenotare almeno il giorno prima.

L'ospitalità in Villa non sarà austera come nei campi scout, ma richiederà un modesto adattamento.

Quote giornaliere

Adulti in stanza singola (pensione completa)	€ 85,00 - per i due giorni
Adulti in stanze da 2 letti (pensione completa)	€ 60,00 - per i due giorni
Bambini (da 8 a 14 anni)	€ 40,00 - per i due giorni
Bambini (da 3 a 8 anni)	€ 30,00 - per i due giorni
Bambini da 0 a 3 anni non compiuti (con lettino proprio)	gratis
Pranzi e cene per gli adulti non alloggiati	€ 12,00
Pranzi e cene per bambini non alloggiati	€ 10,00

Se qualcuno desiderasse arrivare già dal venerdì sera e pernottare presso Villa San Giuseppe, è pregato di darne comunicazione al momento della prenotazione (cena venerdì sera + pernottamento aggiuntivo del venerdì + colazione > aggiungere Euro 50,00 alle tariffe di cui sopra)

Per prenotare puoi:



telefonare al n. (335) 5820551 (Vittorino Deganello, segreteria organizzativa)
scrivere una e-mail all'indirizzo: segreteria@macondo.it

specificando il nome e cognome dei singoli partecipanti, indicando se trattasi di nucleo familiare.

Chiusura delle iscrizioni (per chi si ferma a dormire): 20 agosto 2016
e comunque al raggiungimento dei 51 partecipanti.

ONLUS - registro regionale veneto codice VI0202
via romanelle, 123 - I 36020 pove del grappa (vi)
tel./fax +39 (0424) 80 84 07 ▪ www.macondo.it ▪ posta@macondo.it
codice fiscale 91005820245 ▪ partita iva 00922380241
c/c postale 67673061 ▪ IBAN Poste Italiane IT41 Y 07601 11800 000067673061

sede in brasilie: casa di accoglienza "Maria Stoppiglia"
rua henrique morize, 47 / grajaú ▪ 20561 260 rio de janeiro
tel. +55 (21) 22 88 66 93 ▪ casariodejaneiro@macondo.it